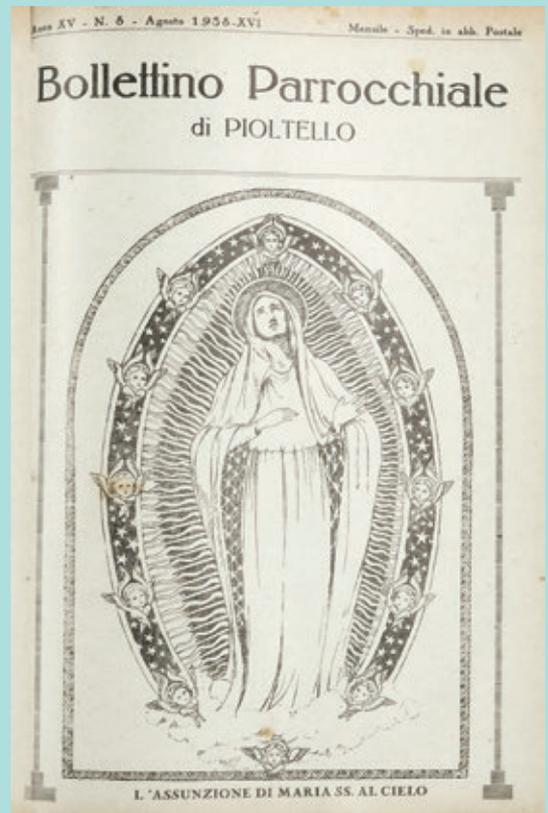


GIUGNO 1934

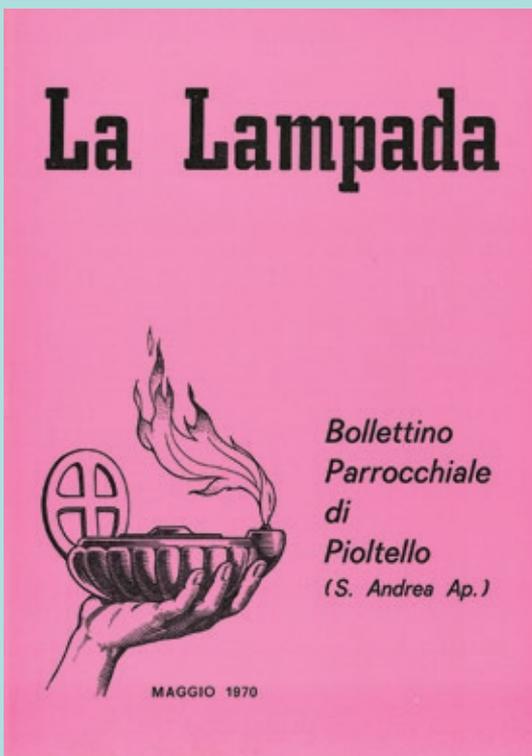


AGOSTO 1938

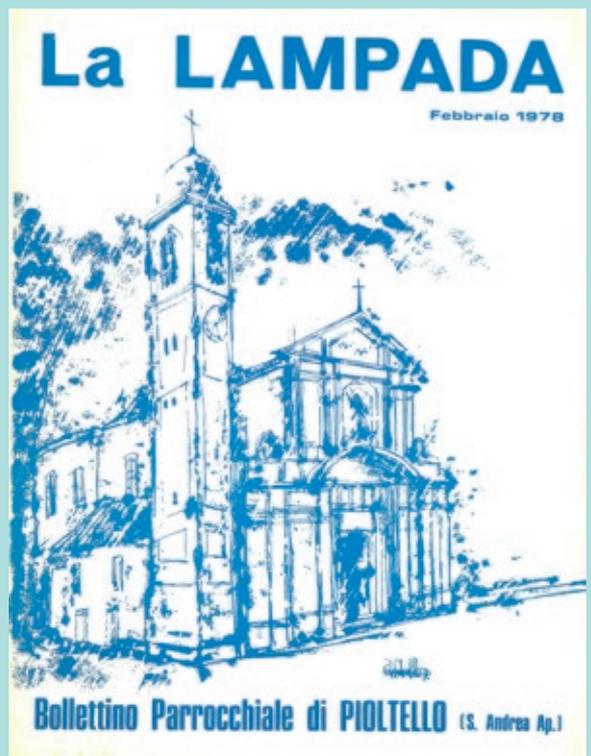
1923-2023

CENTENARIO BOLLETTINO PARROCCHIALE LA LAMPADA

MARZO 2023



MAGGIO 1970



FEBBRAIO 1978

HYDROPLUS snc

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25
info@hydroplus.it www.hydroplus.it

DECORO CAMERETTE GALBIATI CAMILLA

Per rendere speciale il regno dei vostri figli



CONTATTI

Cell.: 331 3539383

Email: galbiati.camilla@tiscali.it



Vuoi vendere il tuo appartamento nel Centro Storico? Vieni a trovarci! Siamo in via Roma 49

Per Informazioni:
tel. 0292590494
pioltello@gabetti.it

Gabetti
FRANCHISING AGENCY

PER QUESTA PUBBLICITÀ

TELEFONARE AL

3331213109

AUTOTRASPORTI

MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61

SALINA MARCO
ENOTECA

VINI

BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI

Via Miglioli, 9 - 20054 Segrate (MI) - Tel.: 0292143327 - Fax: 0292105237

cama

GRAFICHE

cama@cama-srl.eu



Facebook: @CamaGrafiche

Instagram: @camasrl

ALLESTIMENTI MEZZI - VETROFANIE - STAMPE DIGITALI
ESPOSITORI - ROLL UP - BANNER - STRISCIONI - SITI WEB
PERSONALIZZAZIONE INDUMENTI E GADGET



PAROLA DEL PARROCO

Don Giacomo Roncari

Pasqua vita nuova

La Pasqua è il passaggio dalla schiavitù alla libertà, dalla schiavitù alla figliolanza. La nostra libertà di figli di Dio ci è data in Cristo Gesù risorto per essere felici, felici perché liberi di scegliere il bene, di scegliere l'amore. Cristo Gesù con la sua morte e resurrezione ci dona la forza di vivere liberi dal male.

Tutto questo lo celebriamo questo anno per la prima volta insieme come comunità pastorale. Dopo tanti anni il popolo di Dio che vive qui in questa parte di Pioltello torna a celebrare insieme il momento più importante dell'anno la Veglia Pasquale, il popolo che fino a poco più di sessanta anni fa ha sempre celebrato insieme la vittoria di Cristo sulla morte e il peccato torna a celebrare insieme il fulcro della fede. Questo fatto mi riempie di gioia ed emozione insieme, poter dire che abbiamo realizzato il testamento di Gesù che ha pronunciato proprio durante l'ultima cena: *«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me»*.

Il cambiamento che vivremo questo anno celebrando il triduo santo è un segno eloquente di una necessità di cui sento l'eco nelle parole dell'omelia del cardinale Zuppi, che ha pronunciato nella celebrazione del mandato missionario di suor Valeria nel settembre 2022 e che subito mi aveva portato a pensare a noi.

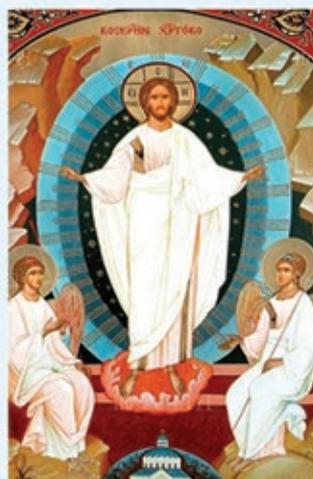
«Quanto è vero che uscire da noi stessi – e mi sembra che Papa Francesco abbia una certa insistenza per tutte le comunità ad uscire – ci aiuta ad essere comunità! Non è vero il contrario, come uno potrebbe immaginare... Qualcuno pensa addirittura di proteggere la Chiesa chiudendosi. È la paura che fa pensare così. Quando si è deboli, quando si è davvero vecchi, si fa così. Al contrario, capiamo chi siamo non restando chiusi tra di noi, ma andando incontro al prossimo, inviati in un mondo grande, senza confini». Che bella allora la chiamata che abbiamo ricevuto con questo nuovo anno pastorale per vivere con gioia la nostra missione e vocazione come popolo di Dio che vive nella Comunità Pastorale di Maria Madre delle Genti.

COMUNITA' PASTORALE MARIA MADRE DELLE GENTI

TRIDUO SANTO

GIOVEDI' SANTO
ore 17,00 Messa a Maria Regina per tutti i bambini
ore 20,45 Messa a Sant'Andrea per tutti gli adulti e giovani.

VENERDI' SANTO
ore 15 Maria Regina
ore 14,45 Sant'Andrea
ore 20,45 Via Crucis da Sant'Andrea a Maria Regina



ore 20,45 VEGLIA PASQUALE DI ENTRAMBE LE PARROCCHIE A MARIA REGINA

ATTIVITÀ GRUPPO FAMIGLIE 2023

PROGRAMMA USCITA
29 APRILE - 1 MAGGIO

RAVENNA - RIMINI -
NONANTOLA -
FONTANELLATO

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 18/03 INCONTRO CENTRO LAZZATI
- 15/04 INCONTRO CENTRO LAZZATI
- 29/04-1/05 USCITA FAMIGLIE E ADULTI A RAVENNA, RIMINI, SAN MARINO
- 19/05 PELLEGRINAGGIO COMUNITARIO A CARAVAGGIO
- 27/05 USCITA DI CHIUSURA PRESSO COMUNITÀ MONASTICA DI PONTIDA

FAMIGLIE E NON SOLO

Costo: 320 euro a persona
Iscrizioni: versare caparra di 50 euro in segreteria delle parrocchie, con i propri dati personali.

Sabato 29 aprile: Pioltello - Ravenna
Visita alle basiliche e ai monumenti della città
Messa: Basilica Santa Maria in Porto

Domenica 30 aprile: San Marino - Rimini
Mattino: Visita guidata a San Marino
Pomeriggio: visita al centro storico di Rimini
Messa in Santuario

Lunedì 1 maggio: Abbazia di Nonantola - Castello di Fontanellato - Pioltello
Mattino: Visita guidata Abbazia Benedettina dell'VIII sec
Messa: chiesa dell'abbazia
Pomeriggio: Castello di Fontanellato
Rientro a Pioltello entro le 19

Desidero la pace come regalo



CON I MIGRANTI Nella sua prima uscita da Roma, il Papa si reca a Lampedusa e rende omaggio ai migranti morti in mare. Non farà mai mancare la sua parola forte sull'accoglienza ai fratelli che cercano salvezza in viaggi disperati.



L'ELEZIONE Il 13 marzo 2013, il pontefice che si dichiara venuto "dalla fine del mondo" e che ha scelto, primo nella storia, il nome di Francesco, esprimendo così uno stile e un programma, saluta con sorprendente e disarmante semplicità: "Fratelli e sorelle, buonasera".



CON BENEDETTO Più volte Francesco ha fraternamente incontrato il suo predecessore, Benedetto XVI, morto lo scorso 31 dicembre.



IL COVID Nei momenti più drammatici della pandemia, Francesco prega nella piazza deserta. Porta l'invocazione del mondo, ricordando che "nessuno si salva da solo".



IL DIALOGO Ad Abu Dhabi, nel 2019, la redazione del Documento sulla fraternanza umana pone il dialogo come fulcro del pontificato di Francesco.



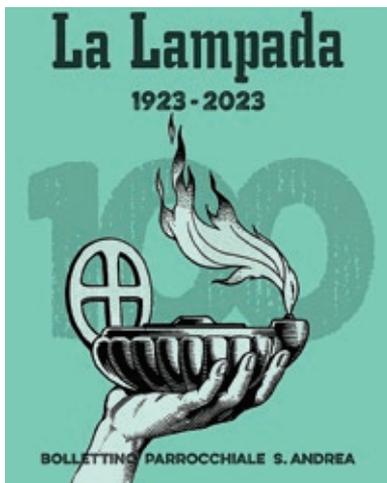
ACCANTO AGLI ULTIMI Francesco chiede una Chiesa "in uscita", vicina ai poveri, e lo testimonia con parole e gesti di concreta solidarietà.

Serate e scherzi da redazione

Il mio primo articolo che scrissi per il bollettino fu per una marcia della pace che introduceva il 1983. Mi aveva spinto a scrivere per il bollettino la signora Adalgisa Leoni, maestra in pensione che conosceva il mio piacere per il raccontare, scrivendo delle storie. Iniziai a curare la Parola del Papa e del Vescovo ai tempi di Giovanni Paolo II e Carlo Maria Martini. Successivamente scrissi i racconti per Natale, una serie di racconti per il Centenario del Duomo nel 1986.

Cresciuto in oratorio con i fratelli Gadda, Emilio e Giovanni e don Giorgio Ponti, ho iniziato a collaborare con *La Lampada*, che tutti chiamavano confidenzialmente il Bollettino, con l'arrivo del nuovo parroco don Nino Massironi.

In quel periodo si passava dalle pagine del bollettino composto in piombo con la linotype alle prime fotocomposizioni. Ci si trovava poi a casa di Orazio, con Achille e si correggevano le bozze che venivano impaginate con forbici e colla sul menabò cartaceo che sarebbe servito in tipografia per impostare le pagine. Spesso si usavano anche pellicole di fotografie già stampate in numeri precedenti - per risparmiare - archiviate diligentemente da Orazio. Erano serate divertenti dove si raccontavano aneddoti e scher-



zi, come quella volta che impaginammo una pagina con le fotografie dei sacerdoti novelli di quell'anno per un concorso in cui scegliere quale dovesse essere il prossimo coadiutore, presentammo la fotocopia in sacrestia

al parroco don Nino, che per un attimo sbiancò, prima di capire che era un falso.

Avevamo coniato anche il soprannome del direttore che aveva il vizio di tagliare gli articoli e lo chiamavamo "Viva li taglia". Si rideva anche degli errori di stampa capitati nei bollettini precedenti e si finiva a tarda sera dopo, e ripeto dopo, esserci bevuti un bicchiere di Bourbon offerto da Orazio che non mancava mai di mostrarci la sua collezione di pennini per stilografiche e di raccontarci la vita nel suo negozio. Quella fu un'esperienza importante sia umanamente che professionalmente.

In quei tempi, anni '80, precedenti l'introduzione dei computer si scriveva l'articolo con la macchina

per scrivere e la carta carbone per la seconda copia: solo più tardi arrivarono i desktop per l'impaginazione.

Un ricordo particolarmente caro riguardava il parroco emerito, don Enrico Civilini: un mercoledì sera, prima della messa delle 20,30 si sedette a fianco a me chiedendomi: "Sei tu che scrivi per il Bollettino? Che belle cose che scrivi, non le mie stupidate..." Un complimento che però rimando al mittente con il ringraziamento per avermi fatto sentire la sua umiltà.

Andrea Chioldi

Natale rovinato dal black-out

C'era una volta una grande via, illuminata da tante luci. Era la vigilia di Natale in una grande città e faceva freddo; la settimana prima aveva nevicato e a terra giacevano ancora dei mucchietti di neve spera che doveva ancora sciogliersi. Dalle vetrine dei negozi uscivano le solite melodie natalizie e decine di "Babbo Natale" passeggiavano — avanti e indietro — sorridendo ai bambini, sui marciapiedi di diversi grossi negozi. Anche tra i più ingenui bimbi non c'era più chi non credeva a Babbo Natale, ormai si discuteva su quali di essi fosse quello vero.

La stessa frenesia e fretta di tutti i mille passanti entrava nei negozi e comprava i giocattoli; trenini elettrici sempre in orario, cromatici schermi televisivi di computer dove le guerre stellari sono già realtà, orsacchini parlanti che ti dichiarano amicizia e poi moltonissimi altri giocattoli sermonevoli e parlanti.

Anche l'immagine di Babbo Natale, con renna e slitta che arrivano dalla Lapponia, si sta sbiadendo: in quella sera i "babbi natali" portano i doni, rinchiusi in carte da pacco dorate, dentro le loro automobili, novelle slitte che poi sparivano nel traffico.

Alzando lo sguardo verso il cielo si poteva notare un firmamento di luci colorate, di stelle comete al tungsteno e più in là un altro strano oggetto luminoso a forma di mezzaluna che ai distanti sarebbe parso essere un'altra luce natalizia ma i più attenti, pochi per la verità, si sarebbero ricordati che il giorno era stato sereno e forse quell'oggetto poteva essere la Luna.

A chi osservava, all'inizio della via, il susseguirsi delle luci, vedeva uno scintillio di varie forme: alberi di Natale, stelle, fiori, cerchi e altre che le intermittenze rendevano veloci e serpeggianti.

La fine della via, all'opposto, non si poteva vedere perché pareva fosse intimita come un binario ferroviario rettilineo. In alto il cielo divenne coperto e le nuvole nasconnero stelle e luna. Più in basso lampeggiavano le luci rosse e arancio delle automobili, anche loro partecipavano a quello scintillio natalizio.

All'improvviso tutto si spense: festoni, stelle comete, vetrine, televisori, luci di automobili. Tutto fu al buio. La gente rimase muta alcuni istanti, non sapeva più che cosa dire, come spiegare il fenomeno. Poi cominciarono a chiamarsi l'un l'altro, alcuni bambini cercavano i loro genitori: "Mamma... Papà... dove siete?" "Siamo qui! Venite!" "Stia attento a dove va!" "Sarà stato un corto circuito?" "No, è un black-out!" "Come faremo a tornare a casa?" "Telefonate alla Polizia!" "Giusto!" "Bene!" "Non abbiate paura! Non lasciatevi prendere dal panico!" "I telefoni non funzionano!!!" "Bisogna aspettare e basta!" "Qualcuno starà già riparando il guasto!" "Abbiate pazienza!" "Che ore saranno?" "Mancava un quarto d'ora alla mezzanotte quando si sono spente le luci!" "Avremo il Natale rovinato dal black-out!" "Macché rovinato, non arriverà addirittura!"

"Come faremo? La notte di Natale al buio?" "Un Natale senza luci non è un vero Natale!" "Che tristezza, un Natale al buio!" Appena finirono di pronunciare la parola — buio — si accese una piccola luce: era una candela. "Cocò? Da dove viene?" Gridarono con un sottofondo di sospiri di meraviglia. "Oh! Oh!" "Che bello! Che meraviglia!" "Ora si inizia a vedere qualcosa!" "Sì, ci si vede in faccia!" "E stupendo!" "Che spettacolo eccezionale!" "Bellissimo!"

Dopo poco tempo, fuori, si riaccesero tutte le luci dei negozi, tornò la corrente elettrica e tutte le stelle tornarono a brillare con la Luna. Passò anche il Capodanno e poi anche l'Epifania e tutte le luci nella grande via si spensero e poi furono tolte. Di tutte quelle luci rimasero solo la Luna e le stelle e quella piccola candela che era stata accesa nel cuore degli occhi da un bambino appena nato.

Andrea Chioldi

Tante pagine, una sola comunità

Nella terza settimana del mese di settembre la comunità di S. Andrea festeggia tradizionalmente la Madonna del Rosario. Quest'anno sarà anche l'occasione di un anniversario particolare: il centenario del nostro bollettino parrocchiale *La Lampada*. Il 23 settembre 1923 veniva infatti pubblicata una paginetta intitolata "Cronaca Parrocchiale" in cui si dava notizia di questo progetto: per desiderio del parroco don Carrera e col sostegno del Consiglio economico, un foglio mensile di "buona stampa" sarebbe stato distribuito gratuitamente a tutte le famiglie pioltellesi. Da quella data con costanza nel tempo il Bollettino è entrato nelle nostre case portando la cronaca della vita della comunità e della Chiesa, con i suoi piccoli e grandi avvenimenti. Attraverso le pagine de *La Lampada*, nome scelto dal parroco don Civilini nel 1964, si racconteranno così i cambiamenti della società italiana riflessi nella vita pioltellese.

Per il Centenario del bollettino parrocchiale, la Comunità Maria madre delle genti, nata dall'unione delle due parrocchie S. Andrea e Maria Regina, ha programmato per il mese di settembre diverse iniziative. Nella sala don Civilini sarà allestita una mostra con i materiali originali, i disegni, le fotografie, che hanno permesso la creazione e la stampa della rivista.

Un pranzo conviviale sarà occasione di ringraziare e condividere esperienze e ricordi tra quanti collaborano o a vario titolo hanno contribuito alla storia del Bollettino, insieme alla comunità che lo legge e lo sostiene.

Un progetto importante sarà la digitalizzazione di tutti i numeri usciti in questi cento anni e la loro pubblicazione sul sito della Comunità: pensiamo possa soddisfare quanti, singoli o istituzioni, abbiano interesse per la storia locale, o anche semplice curiosità di ritrovare eventi e momenti del proprio passato.

Ultima, per la complessità del lavoro, sarà la pubblicazione di un volume sulla storia del Bollettino parrocchiale, approfondita attraverso la sua genesi, la storia redazionale

delle rubriche, i resoconti delle associazioni, le esortazioni dei parroci, le lettere dalle missioni e le tante più minute vicende riportate nel loro contesto...

Sarà questo libro lo sforzo maggiore anche dal punto di vista finanziario, ma confidiamo che i lettori di oggi non siano da meno di coloro che li hanno preceduti ed hanno permesso a *La Lampada* di giungere al prestigioso compleanno con il loro "Cuor d'oro".

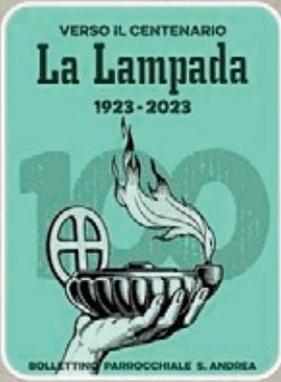
La redazione
A. Arosio

La storia continua ...

Si avvicina il centenario del bollettino "La Lampada" della parrocchia di S. Andrea, il primo numero è datato 2 settembre 1923.

L'idea della pubblicazione di un bollettino parrocchiale nasce dalla sollecitazione del parroco don Carrera e del Consiglio della Buona Stampa, per dotare la parrocchia di un foglio informativo locale.

Il nome "La lampada" sarà proposto dal parroco don Civilini, sul numero di aprile 1964, e la sua storia continua...



Un centenario da raccontare in un libro

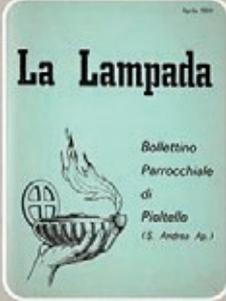
Il progetto che saremo felici di realizzare è la pubblicazione di un libro che raccolga la storia centenaria del bollettino parrocchiale "La Lampada". Attraverso le pagine più significative della rivista rivivremo insieme la vita della parrocchia S. Andrea dal 1923 ai giorni nostri.

Il libro potrà essere realizzato con l'aiuto finanziario del pioltellesi, in particolar modo delle forze produttive della città, come lascito di una storia che li ha visti protagonisti in modo personale ma anche testimoni del lavoro compiuto dai nonni e dai genitori nel corso di questi cento anni di vita della nostra comunità.

La redazione
Achille Arosio

Vuoi saperne di più?
Pensi di poter essere uno dei nostri sponsor?

Chiama Gianni
349.2938274


Il matrimonio cristiano è una scelta

Nel weekend del 19 febbraio, la comunità pastorale Maria Madre delle Genti ha sperimentato una nuova formula di percorso in preparazione al Sacramento del Matrimonio. Nella splendida cornice del Santuario di Santa Maria della Fonte di Caravaggio, le nove coppie hanno trascorso insieme tre giornate percorrendo con don Giacomo un itinerario di risveglio della fede e di scoperta del significato e delle caratteristiche del Sacramento del Matrimonio Cristiano.

Alcune "coppie-guida" le hanno accompagnate nella riflessione sui temi fondanti della libertà, responsabilità e consapevol-



za nella scelta del Matrimonio Cristiano, della fedeltà alle promesse coniugali e indissolubilità dell'unione sponsale, della procreazione e apertura alla vita, della comunicazione e del dialogo nell'ascolto e nella comprensione reciproca. Tanti anche i momenti informali e conviviali di conoscenza e condivisione con i gruppi familiari della comunità pastorale che hanno contribuito, con spirito di servizio e di partecipazione, non solo all'organizzazione e alla logistica per la buona riuscita della proposta, ma soprattutto all'accoglienza gioiosa e disponibile.

Questa formula ha ribadito che

Una piacevole esperienza

Quando inizialmente abbiamo cominciato ad informarci sul percorso da fare per sposarci in Chiesa e don Giacomo ci ha comunicato che avremmo dovuto partecipare ad un corso che sarebbe durato tutto il weekend sono rimasto un po' sorpreso. La mia fidanzata Nathalie era entusiasta di trascorrere del tempo solo per noi, senza le incombenze quotidiane e gli impegni del fine settimana, io un po' meno dato che dopo cinque giorni di lavoro avrei preferito riposare e svolgere le attività che non si ha mai il tempo di fare.

Appena arrivati durante la cena abbiamo avuto subito la possibilità di conoscere le altre cop-



pie, scambiare con loro le nostre esperienze e i punti di vista. Nonostante tutti avessimo fatto la medesima scelta di celebrare il Matrimonio Cristiano fra di noi c'erano situazioni molto differenti: alcune persone convivevano da molto tempo, altre avevano già dei figli, altri anco-

ra erano già sposati civilmente. Fin dall'inizio dunque abbiamo avuto modo di riflettere sulla nostra decisione ascoltando le esperienze positive e negative di chi stava insieme da moltissimo tempo. Non abbiamo avuto alcuna difficoltà nell'interagire con nessuna coppia e le attività

la famiglia è espressione dell'Amore di Cristo. È la prima forma di Chiesa, tant'è vero che san Giovanni Paolo II l'ha definita Chiesa domestica.

È stato anche evidenziato e sottolineato quanto il percorso di vita familiare non possa essere intrapreso come cellula isolata. C'è una comunità a Pioltello viva e vivace, unita e coesa nel Suo Nome: essa può sostenere la coppia nel suo lungo cammino di maturazione.

I feedback sono stati più che positivi. L'entusiasmo alle stelle. Rimarrà in queste coppie il ricordo di giorni intensi e leggeri allo stesso momento e ci auguriamo di vederle entusiaste e partecipi nella nostra comunità.

"Dove due o più sono riuniti nel Mio nome, ecco io sono in mezzo a loro".

Pasquale

FAMILIARIS CONSORTIO GIOVANNI PAOLO II

Non si dovrà dimenticare che il servizio svolto dai coniugi e dai genitori cristiani in favore del Vangelo è essenzialmente un servizio ecclesiale, rientra cioè nel contesto dell'intera Chiesa quale comunità evangelizzata ed evangelizzante. In quanto radicato e derivato dall'unica missione della Chiesa ed in quanto ordinato all'edificazione dell'unico Corpo di Cristo, il ministero di evangelizzazione e di catechesi della Chiesa domestica deve restare in intima comunione e deve responsabilmente armonizzarsi con tutti gli altri servizi di evangelizzazione e di catechesi, presenti e operanti nella comunità ecclesiale, sia diocesana sia parrocchiale.

....

Animata dallo spirito missionario già al proprio interno, la Chiesa domestica è chiamata ad essere un segno luminoso della presenza di Cristo e del suo amore anche per i «lontani», per le famiglie che non credono ancora e per le stesse famiglie cristiane che non vivono più in coerenza con la fede ricevuta: è chiamata «col suo esempio e con la sua testimonianza» a illuminare «quelli che cercano la verità».

del venerdì sera ci hanno aiutato ancora di più a conoscerci e a confrontarci.

Gli incontri organizzati con le coppie del Gruppo Famiglie della Parrocchia sono stati piacevolmente positivi, chi si aspettava le classiche lezioni condite da buoni propositi e ricette su come affrontare la vita

coniugale si è dovuto ricredere. Abbiamo incontrato coppie che si sono messe in gioco in prima persona e che hanno espresso a loro stesse, al proprio coniuge ed infine a noi i valori, le gioie e le difficoltà che hanno vissuto negli anni di matrimonio. Abbiamo analizzato moltissimi aspetti della vita di coppia in maniera coinvolgente attraverso attività di gruppo, filmati interattivi e attività individuali



ed alla fine ci sono stati forniti gli strumenti per affrontare le diverse situazioni che potrebbero verificarsi durante la vita matrimoniale.

Dobbiamo dire che abbiamo passato davvero un bel weekend, molto interessante e per nulla noioso. Le giornate erano perfettamente organizzate e suddivise al meglio, alternando anche momenti di svago. Non ci è assolutamente sembrato

che fosse la prima volta che a Pioltello veniva organizzata un'iniziativa del genere poiché tutto si è svolto senza problemi. È stata un'esperienza che ci ha sicuramente arricchito, utile alle giovani coppie ma anche a chi sta insieme da diverso tempo. Adesso siamo pronti ad affrontare il nostro nuovo percorso insieme con maggiore consapevolezza.

Giovanni e Nathalie

Fare sempre buone azioni

Il 16 di febbraio il cardinale Dieudonné Nzapalainga ha incontrato i giovani del decanato di Cernusco in preparazione alla Giornata mondiale della Gioventù di Lisbona 2023. È Arcivescovo della capitale Bangui dal 12 maggio 2012. Creato cardinale da Papa Francesco nel Concistoro del 19 novembre 2016 è il primo cardinale della Repubblica Centrafricana. Ha di recente pubblicato un libro *“La mia lotta per la pace”* in cui racconta la sua vita e la sua missione pastorale.

I coordinatori del gruppo gio-



vani hanno deciso di invitarlo a raccontare la sua esperienza come cardinale nella lotta per la pace in Centrafrica, un paese in cui si incontrano protestanti, cattolici e musulmani. La Repubblica Centrafricana è infatti dilaniata da anni di guerra civile, e il cardinale si è distinto, insieme all'imam Oumar Bobine Layama e a Nicolas Guérékyaméné-Gbangou, leader dell'Alleanza evangelica del Centrafrica come il creatore della piattaforma interreligiosa nel paese africano, nel tentativo di trovare un punto di incontro e far tornare la pace.

Ha poi raccontato la sua vita, a partire dalla gioventù, per

permettere ai ragazzi di capire il percorso che lo ha portato a diventare cardinale. Non è stato un monologo del cardinale, ma un dialogo con i ragazzi che gli hanno posto domande.

La storia di Dieudonné comincia così: nessuno si aspettava che facesse il prete. C'è stato quasi un colpo di fulmine, quando ha incontrato un missionario che ha scelto di fermarsi a giocare a calcio con lui e altri bambini. Padre Leon si fermava spesso, e questo ha colpito Dieudonné bambino, spingendolo a decidere di fare lo stesso. La convinzione della vita nelle fede lo ha portato a frequentare il seminario e a trasferirsi in Francia – a Marsiglia

– per studiare teologia e lavorare con i bambini poveri. Il suo punto di riferimento è sempre stato Dio che si fa piccolo per stare con gli uomini. Descrive il modo di fare preghiera come un dialogo con un amico: quando si vuole stare con qualcuno lo si cerca, e suggerisce di fare lo stesso con Gesù, di cercarlo nella Parola o nei sacramenti. Cristo è qui e questo basta.

I ragazzi gli hanno poi chiesto in che modo si impegna per raggiungere la pace in Centrafrica, andando quindi a recuperare il tema principale del libro che il cardinale ha scritto. E il punto di partenza di Dieudonné Nzapalainga sono i bambini. Le persone sono diffidenti in partenza, ma i bambini si fidano, per cui aiutarli a capire che non esistono differenze tra di loro è un modo per impedire lo sviluppo di guerre in partenza. Gli adulti, invece, vanno dalle loro guide spirituali, a cercare aiuto e consiglio. E sono poi state le guide spirituali (il cardinale, l'imam e il leader evangelico) a cercarsi, a trovare un punto di incontro, per aiutare le persone a lavorare insieme per la pace.

Si è poi tornati sul lavoro del cardinale con i giovani: avendo lavorato a lungo con i bambini e ragazzi di Marsiglia, gli educatori di tutto il decanato ne hanno approfittato per fare tesoro della sua esperienza. Gli è stato infatti chiesto se c'è qualche segreto per migliorare il dialogo tra le generazioni, e la risposta è stata quella piena di saggezza di chi ha avuto un sacco di tempo in mezzo ai giovani per pensarci: "siamo nati tutti poco tempo fa, e siamo sì parte di generazioni diverse, ma questo non è un motivo per tagliare i ponti: se si tagliano i ponti, come si ricevono le tradizioni dai genitori?". E poi: come fare se i giovani non partecipano? A questa domanda abbiamo ricevuto un aneddoto particolare. Ha fatto un patto con il gruppo dei ragazzi che seguiva, promettendo loro di portarli in discoteca se poi loro fossero andati in chiesa con lui, partendo dal principio che "se investi le tue energie in qualcosa, e se non ti piace quello che fai, allora ti annoi". E i ragazzi sono andati con lui in chiesa, poi. Gli è stato poi chiesto se gli piace essere prete, a cui ha risposto che è guardando con distanza la vita che si sente contento. Non ha mollato grazie al Signore, che quando ci chiama



I giovani del decanato di Cernusco consegnano come dono e ringraziamento un calice dorato al cardinale Dieudonné Nzapalainga

non porta via la nostra libertà, ma ci vuole disponibili per tutti. Non ha risposto quindi in ottica "ecclesiale", quanto più "vocazionale", dando una risposta che può avere senso per chiunque decida di impegnarsi a qualunque livello, senza prendere i voti, ma semplicemente facendo buone azioni.

E a proposito di buone azioni, ha voluto poi ricordare l'anno della crisi in Centrafrica, nel 2013. Era un periodo in cui tante ragazze si sono trovate incinte, e durante un pellegrinaggio ha chiesto a Maria aiuto per queste ragazze, tutte molto giovani. E l'aiuto si è presentato sotto forma di un pellegrino camerunense, che ha deciso di

accogliere queste giovani per permettere loro di proseguire gli studi. I ragazzi, infatti, vanno aiutati. Non ostacolati.

L'incontro si è concluso poi con una riflessione sul fatto che se Dio è nelle chiese Dio è anche – e soprattutto – dentro e con noi. Il cardinal Dieudonné Nzapalainga ha lasciato il decanato di Cernusco con tanto su cui riflettere, tra il concetto di "fede" e di "lavoro per la pace". Lo ringraziamo quindi per il tempo che ci ha dedicato, per raccontarci del suo lavoro con i giovani e di aver condiviso con noi alcuni "trucchi del mestiere" per coinvolgere i ragazzi e far capire loro l'importanza della fede.

Ester F.

A mani nude contro la guerra

Al termine dell'incontro al teatro Schuster il cardinale Dieudonné Nzapalainga, ha personalizzato con dediche il volume "La mia lotta per la pace. A mani nude contro la guerra in Centrafrica" (Libreria editrice vaticana (Lev), con prefazione di Andrea Riccardi), opera in cui l'arcivescovo di Bangui, Dieudonné Nzapalainga, consi-

derato una delle figure più importanti della Chiesa cattolica oggi in Africa, racconta la propria storia di vita e di impegno.

"La mia lotta per la pace" è la dimostrazione che nei conflitti armati e nelle guerre che insanguinano il mondo le religioni non sono il problema bensì sono parte della soluzione.



Un sogno realizzato in musica

“Quando si sogna da soli è solo un sogno: ma quando si sogna con gli altri è l’inizio di una nuova realtà” Don H. Camara) ... per noi è stato un po’ così.

Il duo Wanderlust (Marcella Arrigoni pianoforte, Sonia Pagliarini violino) nasce da un sogno, coltivato fin da bambine, quando la musica è entrata nelle nostre vite ed è diventata una visione del futuro.

La musica è parte di noi e il nostro desiderio di diffondere e condividere l’armonia, la pace, la fratellanza che si crea quando tante persone ascoltano un brano musicale ci ha portato a desiderare di realizzare un sogno: un concerto di Natale per la nascente comunità pastorale Maria madre delle genti.

Quando si organizza un concerto la prima cosa a cui si pensa è la musica, alle emozioni che suscita, al messaggio che si vuole trasmettere, ma tutto questo avviene grazie agli strumenti e alle voci, che armonizzandosi insieme danno vita al sogno. E come per magia il Coro di Maria Regina diretto da Rita Ferrara e il Coro Voci della gioia di S. Andrea diretto da Giorgio Arrigoni accettano la “sfida”, si uniscono e diventano strumenti fondamentali e gioiosi del progetto.

Come nella musica, anche tra noi inizialmente ci sono state delle piccole dissonanze, nel modo di lavorare, di suonare, di studiare... i cori non si erano mai frequentati prima e dovevamo trovare un equilibrio dove tutti si sentissero a loro agio. Grazie al dialogo, alla disponibilità e allo sforzo di tutti siamo riusciti a trasformarci in un CORO, che ancora oggi cerca occasioni per cantare insieme. Nel progetto di Natale siamo

riusciti a preparare un programma ricco di canti corali, accostati a brani per pianoforte e violino, canti tradizionali natalizi, musica classica, religiosa

Questi concerti devono essere un motivo per staccare la spina, passare un momento di serenità con i propri amici e fare bella musica insieme.



Domenica 11 dicembre chiesa di S. Andrea



Venerdì 16 dicembre chiesa Maria Regina

e, sperando di attirare qualche giovane, anche un po’ di musica di oggi, con l’intento di coinvolgere tutti: musicisti, cantori, parrochiani e tutti quelli che avessero avuto voglia di trascorrere un momento diverso a Natale.

Ci siamo divertiti, abbiamo stretto amicizia, tutti siamo cresciuti musicalmente e l’entusiasmo continua!

Sono già iniziate le prove per un prossimo concerto un po’ “fuori dalle righe” RICCO DI MAGIA!

Marcella e Sonia

La comunità ortodossa ucraina prega e celebra nella chiesa dell'Immacolata

In Italia prima della guerra in Ucraina abitavano legalmente più di 235 mila ucraini. In seguito all'invasione russa, sono arrivati in Italia come rifugiati altri 170 mila ucraini. A Milano e nei dintorni abitano circa 30 mila ucraini.

Nell'estate del 2022 un gruppo di ucraini ortodossi si sono riuniti e hanno creato la comunità ucraina ortodossa e si sono rivolti a Kyiv al Primate della Chiesa Ortodossa Ucraina il Metropolita di Kyiv e di tutta l'Ucraina Sua Beatitudine Metropolita Onofrio di mandargli il prete. Nel mese di ottobre 2022 è arrivato padre Oleg Bondar. Fino al mese di dicembre la comunità si riuniva e pre-

gava a Cernusco nel parco davanti alla Cappella di San Rocco. Nella città di Cernusco risiedono molti ucraini, così molti rifugiati hanno trovato posto presso i loro connazionali che già abitavano in zona.

Dalla fine del mese di dicembre con il cordiale permesso del parroco don Giacomo la comunità ucraina temporaneamente prega e celebra nella chiesa dell'Immacolata a Pioltello.

Ogni domenica nella chiesa Immacolata si riuniscono in preghiera circa 50 fedeli ucraini. Siamo fiduciosi che nel tempo il numero dei fedeli crescerà.

La comunità è molto grata a don Giacomo per la cordiale accoglienza.



Don Giacomo e padre Oleg



Padre Nicola

Guida alle Proposte estive 2023

Oratorio estivo

dal 12 giugno al 7 luglio

- II-IV elementare: mattina, pranzo e pomeriggio a Maria Regina
- V elementare: mattina e pranzo a Maria Regina, poi spostamento a S. Andrea
- Medie: possibilità di pranzo a Maria Regina, poi spostamento a S. Andrea per il pomeriggio
- Gita ogni settimana
- Costo elementari: €15 iscrizione + €15 a settimana + €2,50 a pasto
- Costo medie: €10 iscrizione + €10 a settimana + €2,50 a pasto

Campo Preado

9-14 luglio

- Dove? Presso la nostra casa a Pasturo (LC)
- Per chi? Ragazzi dalla I alla III media [i ragazzi di III media possono scegliere se partecipare al Campo Preado o al Campo Ado]
- Costo: €200

Campo Elementari

2-6 settembre

- Dove? Presso la nostra casa a Pasturo (LC)
- Per chi? Ragazzi dalla III alla V elementare (riferito all'Anno Scolastico 2022/2023)
- Costo: €180

Campo Ado

16-22 luglio

- Dove? zona Napoli
- Per chi? Ragazzi dalla I alla IV superiore [i 2005 possono scegliere se partecipare al Campo Ado o alla GMG]
- Costo: da definire



Giornata Mondiale della Gioventù

30 luglio-8 agosto

- Dove? A Lisbona, con tappe a Lourdes e a Barcellona
- Per chi? Ragazzi dai 18 anni (2005) in su
- Costo: circa €800

La bellezza del viaggio

È possibile tenere viva la fiamma dell'attesa? E' possibile pregare insieme e condividere questo cammino? E' possibile ricordarsi ogni giorno della bellezza della comunione?

I ragazzi delle superiori ci insegnano a vivere veramente e cosa significhi trascorrere un tempo così importante nel modo migliore. L'esperienza centrale di questo viaggio "quaresimale" è stata sicuramente la "camminA-DO". Domenica 12 marzo i nostri ragazzi sono stati accompagnati all'oratorio di Bellinzago.

Qui ha avuto luogo la speciale accoglienza riservataagli dalla FOM (Fondazione Oratori Milanesi), in cui è stata raccontata l'unicità del pellegrinaggio condiviso con amici. Dopo questo momento iniziale, il viaggio è cominciato. Il tragitto è stato percorso lungo il naviglio, passando per Inzago (dove ha avuto luogo il pranzo) sino ad arrivare all'oratorio di Treviglio (destinazione finale). Il sole di una sorprendente calda domenica di marzo ha tenuto compagnia insieme ai numerosi cori intonati.

La bellezza del viaggio è determinata anche dai compagni con cui si cammina. La nostra comunità ha avuto il piacere di



conoscere, così, i ragazzi di Treccella con cui è stato condiviso il percorso. Il tutto è culminato con

la Messa tenutasi a Treviglio in un'atmosfera condita da tanta stanchezza, ma anche dalla consapevolezza di un gruppo che si sta sempre più consolidando.

Lo step successivo vissuto dai nostri ragazzi è rappresentato dalla "vita comune". Ci si è organizzati in 4 gruppi da 7 adolescenti con un educatore. Le ragazze hanno dormito e convissuto nella case delle Suore; i maschi, invece, sono stati ospitati da don André. La sveglia veniva scandita dal primo ad alzarsi. Dopo aver fatto la colazione insieme, la giornata proseguiva con la scuola e

il rientro con pranzo preparato dagli educatori. Il pomeriggio rimaneva dedicato ai compiti e, la sera, animata da discorsi importanti che gli adolescenti ci hanno regalato.

E' bello pensare di arrivare a Pasqua finalmente pronti. E' bello pensare che il triduo di quest'anno sarà diverso, avrà un sapore totalmente nuovo. E' bello pensare che non arriveremo soli, ma accompagnati da chi ci vuole bene. E' bello pensare alla bellezza del viaggio che ci ha portati da Gesù.

Marco G.



RICOSTITUIAMO LA CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO



La Confraternita ha una tradizione antica nella parrocchia di Sant'Andrea e con gli attuali iscritti abbiamo deciso di riproporla a tutti coloro che ne vogliono far parte. Il suo scopo è quello di aiutare i suoi membri e la comunità ad avere un rapporto speciale con l'Eucarestia, i sacerdoti e le vocazioni.

I suoi membri si impegnano a:

Celebrare l'Eucarestia tutte le domeniche e almeno una volta la settimana.

A vivere almeno un'ora di Adorazione Eucaristica al mese pregando per il dono delle vocazioni.

A partecipare alle Quarant'ore.

A partecipare alla processione e Messa del Corpus Domini.

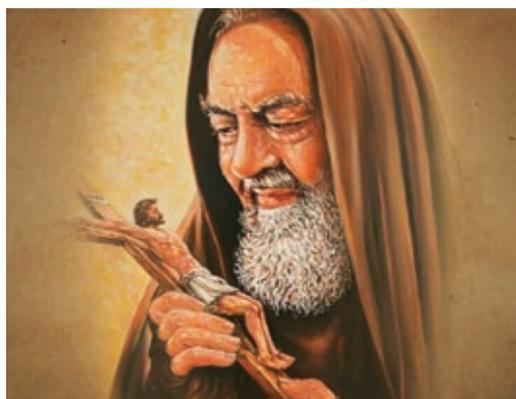
A vivere almeno un'ora di Adorazione durante il Triduo Santo di Pasqua.

A fare un'offerta libera che possa essere un aiuto per le spese del culto.

Ogni mese verrà celebrata una Messa per i membri vivi e defunti della Confraternita e questo proseguirà fino a quando esisterà la confraternita.

Per iscriversi è necessario dare il proprio nominativo in sacrestia, o in segreteria o alla responsabile.

GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO A PIOLTELLO



Ogni aderente si impegna:

- A dire un rosario una volta la settimana secondo le intenzioni del gruppo, concordate con il parroco.

- A partecipare alla Messa domenicale e almeno una Messa feriale durante la settimana.

- A confessarsi regolarmente.

- A partecipare alla catechesi che verrà offerta al gruppo quattro o cinque volte in un anno.

- A partecipare al rosario davanti alla sua statua il giorno della festa di San Padre Pio e nel mese di maggio, in accordo con il parroco.

- Ad iscriversi al gruppo WhatsApp per ricevere l'intenzione settimanale.

Per info telefonare al 3391009092.

LeNoted'Archivio



BATTESIMI

MELI LORENZO di FABIO e DELLA TORRE ELEONORA

MOMENTÈ MARTINA di ANDREA e GOSPARINI DANIELA

REALI GIULIO di SACHA e PISCIOTTA LUANA

CURCIO EMILIO di GIOVANNI e ANGHILERI VALENTINA

OFFERTE

Messa in memoria di Giulio Galimberti.

Il condominio

€ 120,00

NOTIZIE IN BREVE 2023

► **Domenica 1° gennaio** Giornata della pace.

► **Venerdì 6 gennaio** Epifania. Con i Magi da Gesù: ore 15.30 ritrovo davanti alla chiesa di S. Andrea, in cammino insieme ai Magi cantando canti di Natale, arrivo a Maria Regina in adorazione del Bambino Gesù, cioccolata in oratorio per tutti.

► **Domenica 8 gennaio** Battesimi a Maria Regina.

► **Lunedì 9 gennaio** Vengono introdotti i nuovi orari di apertura degli oratori: S. Andrea lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle ore 15.30 alle 18.30. Maria Regina martedì, giovedì, venerdì e domenica dalle ore 15.30 alle 18.30.

► **Da venerdì 20 gennaio** Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani (Zona VII).

► **Domenica 29 gennaio** S. Messe e ore 12.30 pranzo comunitario a Maria Regina preparato dai giovani a soste-



► **Mercoledì 15 febbraio** Ore 21 nel Salone oratorio San Domenico Savio di Cassina de' Pecchi: La mia lotta per la pace. A mani nude contro la guerra in Centrafrica. Incontro con Dieudonné Nzapalainga cardinale arcivescovo di Bangui capitale del Centrafrica.

► **Sabato 25 febbraio** Carnevale in oratorio, ore 14.30 ritrovo in oratorio S. Andrea, partenza

monsignor Mario Delpini.

► **Sabato 4 marzo e domenica 5 marzo** (II domenica di Quaresima). Ritiro dei giovani e diciottenni a Montevecchia.

► **Venerdì 10 marzo** Ore 17. Via Crucis bambini e ragazzi a Sant'Andrea.

► **Sabato 11 marzo** Meeting diocesano dei Chierichetti. Visita a Don Aurelio.

► **Domenica 12 marzo** (III domenica di Quaresima). Consegna del Vangelo al gruppo del secondo anno dell'Iniziazione cristiana.

► **Sabato 18 marzo** Camminata antimafia, ore 10 da Piazza Bonardi a Piazza Madonna della seggiola: cento passi verso la XXVIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie in programma a Milano martedì 21 marzo.

► **Domenica 19 marzo** (IV domenica di Quaresima). Vendita torte per sostenere i giovani che parteciperanno alla Giornata mondiale dei giovani a Lisbona.

► **Sabato 25 marzo** Giornata di ritiro per tutti gli adulti presso la casa delle Missionarie del PIME a Monza.

► **Domenica 26 marzo** (V domenica di Quaresima). Vendita uova di Pasqua per la ricerca contro i tumori. Giornata dei cresimandi a San Siro.



gno della loro partecipazione alla "Giornata Mondiale della Gioventù 2023" a Lisbona; nel pomeriggio giochi per bambini e ragazzi.

► **Venerdì 10 febbraio** Festeggiamento della Madonna di Lourdes e della giornata degli ammalati.

della sfilata per le vie di Pioltello, arrivo a Maria Regina e festa con musiche, coriandoli e dolci per tutti.

► **Domenica 26 febbraio** (I domenica di Quaresima).

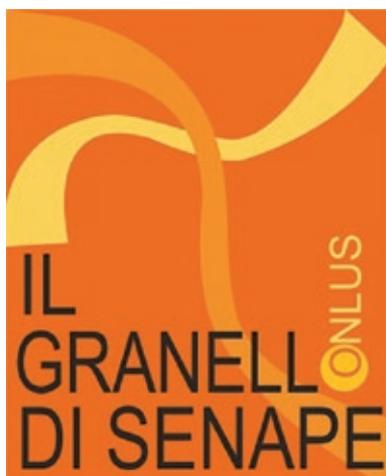
► **Venerdì 3 marzo** Via Crucis ore 20.45 per le vie di Cassina de' Pecchi con l'arcivescovo

Un futuro pieno di iniziative

Il 14 dicembre del 2022, il Granello di Senape ha organizzato una cena benefica presso la sede del Refettorio Ambrosiano di Caritas in Milano. L'evento a cui ha presenziato il direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti, il responsabile dell'Area Alimentare Andrea Fanzago e che ha visto la partecipazione di ottanta invitati, ha rappresentato l'occasione per comunicare ai soci ed alle persone presenti l'avvenuta approvazione del progetto presentato a Fondazione Comunità Milano (Fondazione Cariplo), nel settembre 2022.

L'accoglimento della nostra domanda da parte della Fondazione (chiamata ogni anno a valutare migliaia di interventi a sostegno del terzo settore), oltre ad essere motivo di orgoglio testimonia la validità e rilevanza dell'attività svolta per sostenere la fiducia delle persone che ricercano lavoro e con esso la propria autosufficienza.

Dal 2013, anno di costituzione della nostra associazione, grazie al progressivo incremento del volume delle nostre attività (ritiro di mobili ed arredi, sgombero svuotamento e pulizia di locali e cantine, imbiancature di interni, manutenzione di aiuole e giardini), abbiamo dato lavoro saltuario a diverse decine di persone, contribuito all'erogazione di corsi di formazione professionale lavoro, sostenuto l'azione di Caritas Pioltello attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare progetti familiari o al recupero di pesanti esposizioni debitorie. Ma tutto questo non basta per le tante persone che ancora oggi si presentano nei nostri uffici o presso il centro di ascolto cittadino alla ricerca di un lavoro. Il



nuovo piano triennale pone le basi per il futuro, per crescere ulteriormente, divenire punto di riferimento per l'inserimento nel mondo lavorativo, contribuendo concretamente per la creazione di "valore aggiunto

richiedendo a tempo determinato di un giovane laureando/laureato per le attività di controllo di gestione dell'associazione. E' in questo contesto che l'associazione intende promuovere ciclicamente, anche a livello decanale, iniziative benefiche finalizzate alla raccolta di fondi per sostenerne l'attività e lo sviluppo, quali ad esempio la vendita benefica di pregiati vini piemontesi effettuata in occasione della festa di S. Lucia e durante le feste natalizie presso le Parrocchie pioltellesi.

Collabora con noi: diventando volontario e partecipando direttamente alle nostre attività; sostienici: divulgando e facendo conoscere la nostra associazione alla tua rete di contatti;



sociale" in sinergia con le altre associazioni e enti operanti sul territorio.

Il contributo economico erogato dalla Fondazione ci consentirà di concretizzare importanti investimenti quali l'acquisizione in locazione un nuovo magazzino per lo stoccaggio e successiva consegna dei mobili ed arredi, l'acquisto di un nuovo furgone da adibire al trasporto dei mobili e manufatti e l'inse-

richiedendo il nostro intervento per l'esecuzione di un lavoro; sostenendoci economicamente diventando Socio versando la quota annuale di euro 20,00; effettuando donazioni fiscalmente detraibili; destinando il 5xmille a nostro favore nella dichiarazione annuale dei redditi.

Codice fiscale 91583250153

Codice IBAN

IT13M030690960610000101851

Un anno di solidarietà per tutti

Il 2022 appena trascorso ha confermato la fragilità e le difficoltà in cui si dibattono tante famiglie. La crescente disparità tra i cosiddetti "ricchi ed i poveri", sta erodendo il ceto medio della nostra società e sempre più sono le famiglie incapaci di sostenere il crescente aumento inflattivo dei prezzi, in parte dovuto alla guerra in Ucraina ed in parte alle manovre speculative. In questo scenario, post pandemia, sarebbero auspicabili interventi incisivi da parte dello Stato a sostegno delle persone e famiglie in difficoltà, interventi volti a sostenere economicamente i più deboli, garantendo loro il sostegno e la possibilità di ottenere un lavoro giusto, duraturo e correttamente retribuito.

Le presenze e le richieste di aiuto giunte al nostro Centro di Ascolto cittadino, che a fine anno aveva in carico quattrocotocinquanta famiglie, confermano l'emergenza in atto. Il fabbisogno di derrate alimentari è stato coperto grazie ai contributi ricevuti da Caritas Ambrosiana, dall'Amministrazione comunale e dalle raccolte straordinarie.

Ai centri distribuzione di pacchi alimentari e di vestiario già operativi presso le diverse parrocchie pioltellesi, si è aggiunto l'Emporio della Solidarietà che conta ormai la presenza stabile di centoventi famiglie. Dal novembre scorso abbiamo altresì rilevato un costante incremento

delle richieste di aiuto, a causa della ripresa dei flussi migratori, in particolare dall'America Latina (Perù), di numerose famiglie che giungono a Pioltello prive dei regolari documenti di soggiorno e conseguentemente non ammesse ai programmi di aiuto alimentare stabiliti dalla Comunità Europea.

Particolare rilevanza ed impegno è stato profuso per sensibilizzare il tema dell'educazione finanziaria e come gestire il bilancio della famiglia, attraverso costanti richiami nel corso dei



colloqui ed iniziative formative tenute a livello decanale. Il sostegno economico erogato talvolta in autonomia, talvolta con l'intervento e partecipazione di Siloe, Fondazione San Bernardino, Fondazione Lombarda Antiusura, ha permesso di raggiungere importanti risultati a vantaggio delle nostre famiglie per la rinegoziazione o rateizzazione delle posizioni debitorie legate ai mutui fondiari, ai canoni di locazione e spese condominiali arretrate, rate di mense scolastiche scadute, de-



Caritas
P Città di
Pioltello

biti assunti impropriamente con istituzioni finanziarie.

Ulteriori interventi a fondo perduto sono stati erogati a sostegno delle spese medico sanitarie, spese per la formazione scolastica e contributi utenze energetiche, sostenute dalle famiglie. Nel corso dell'ultimo

trimestre, con l'attenuarsi delle restrizioni dovute alla pandemia è stata riaperta "Pioltello a Tavola", la mensa che, grazie al servizio svolto da circa ottanta volontari, offre ad una trentina di persone un pasto caldo per cinque giorni la settimana. Nel mese di ottobre 2022 è ripreso il corso serale per l'apprendimento di base della lingua italiana, tenuto dal maestro Angelo

Tamborrino ogni mercoledì sera presso i locali dell'Oratorio di Maria Regina.

Abbiamo tante cose da fare insieme e con l'aiuto e partecipazione di tutti riusciremo a vincere le nuove sfide e costruire un futuro migliore per la nostra comunità.

Puoi aiutarci: prestando servizio in qualità di Volontario, donando derrate alimentari o versando il tuo contributo sul conto corrente bancario in capo a Caritas Pioltello codice Iban IT55X0306909606100000160475.

Non sarà solo musica

Negli ultimi due anni abbiamo avuto poche occasioni di sentirci, anche noi siamo stati bloccati dalle restrizioni imposte dal Covid; non abbiamo potuto trovarci per provare né per programmare nuove uscite o iniziative; solo nello scorso anno, nel 2022, abbiamo trovato un po' di normalità. Quindi ci sembra altrettanto normale fare il punto della situazione ed aggiornarci: una legge, promulgata nel 2017 ed entrata in funzione nel 2018 ha ridisegnato le Associazioni del Terzo Settore, quelle che sopravvivono grazie al volontariato. Con questa legge, lo Stato ci ha permesso di ampliare scopi



e finalità della nostra associazione, mediante una revisione del nostro statuto e, una vol-

ta verificata la congruità con gli articoli del Codice civile, verremo iscritti nel RUNTS, il

Città di Pioltello

Benemerenze Cittadine 2022

Medaglia d'onore
a

Serafino Luigi Motta

Per l'impegno costante, la generosità e la dedizione con cui ha saputo formare e trasmettere alle giovani generazioni l'amore per la musica ma al tempo stesso il valore di una tradizione cittadina, prezioso patrimonio da custodire e tramandare, la sindaca Ivonne Cosciotti, su proposta della Giunta e a nome dell'Amministrazione Comunale tutta, assegna a Serafino Luigi Motta la Medaglia d'Onore quale cittadino benemerito, con iscrizione all'Albo d'onore a pubblica memoria.

Pioltello,
17 dicembre 2022

La Sindaca
Ivonne Cosciotti



Registro Nazionale delle Associazioni del Terzo Settore. Ci siamo messi a tavolino ed abbiamo quasi riscritto il nostro statuto e stiamo aspettando la verifica degli organi competenti: non saremo più solo un gruppo musicale, ma anche un gruppo di promozione sociale, potremo unire finalità sociali e culturali nelle nostre iniziative, cosa che già facevamo. Infatti le nostre gite annuali hanno come mèta città e località lombarde con lo scopo di far conoscere ai partecipanti curiosità artistiche e gastronomiche.

Abbiamo provveduto a cambiare il legale rappresentante che era in carica dal 1984 e non ultimo in fatto d'importanza, abbiamo sostituito il maestro direttore, pure egli in carica dal 1983. In accordo con il maestro Di Fato, che ringraziamo ancora, abbiamo pensato di aggiornarci, di portare una nuova ventata al nostro gruppo ed è con orgoglio che abbiamo presentato il nostro nuovo direttore, il maestro Alberto Sozzi. Nel corso del 2022 ha diretto il concerto del 2 giugno ed il concerto di S. Andrea, il 30 novembre. Al termine di questo concerto, la sindaca Ivonne Cosciotti ha annunciato che il nostro Serafino Motta avrebbe ricevuto la Benemerenzza cittadina nel corso del mese di dicembre per la sua particolare dedizione alla musica ed alla banda; infatti Serafino ha festeggiato 70 anni di volontariato ed appartenenza alla banda. La cerimonia di premiazione è avvenuta sabato 17 dicembre: nella sala consigliare gremita abbiamo sostenuto il nostro vicemaestro, visibilmente commosso e lo abbiamo applaudito, al pari degli altri benemeriti, premiati nell'occasione.

Abbiamo così scoperto che Serafino, appassionato anche di ciclismo, ha vinto in passato il campionato italiano riservato ai giornalisti ed operatori



grafici. Pioltellese doc, ha frequentato per corrispondenza la Scuola Radio Elettra di Torino diplomandosi elettricista e questo gli ha permesso di lavorare per grandi industrie milanesi. Si appassiona alla musica fin da giovanissimo: il maestro, per saggiare la sua musicalità ed intonazione, gli affida uno strumento per tenere il tempo; a lui va subito stretto ed allora, di nascosto, si fa aiutare da un suonatore della banda comunale Rinaldo Cerizza che ne intuisce le qualità e la forte determinazione; così a 13 anni fa la sua comparsa tra le fila della banda con la sua tromba; fa parte dell'orchestra dell'oratorio "La Biancorosa" fino al suo scioglimento agli inizi degli anni '60 per poi dedicarsi completamente alla

banda. Per esigenze di organico, il maestro del tempo Luigi Nazari, gli propone di suonare il flicornino: con questo strumento, dalla voce squillante ma impegnativo suonerà per decenni, fino a diventare l'anima della banda. Egli stesso ha rivelato che la domenica partecipava alla corsa ciclistica, e suo papà, che lo seguiva con la divisa della banda, lo ammoniva di non farsi male cadendo perché aveva l'impegno della musica e spesso anche il turno notturno al lavoro.

Questi ritmi lo hanno accompagnato per anni; aiutava an-

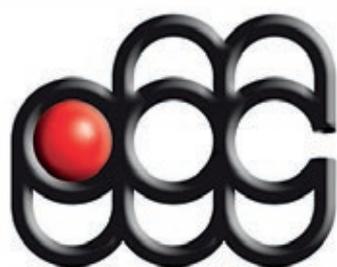
che gli allievi nello studio del solfeggio, senza mai chiedere nulla in cambio. Raggiunta l'età pensionabile, ha continuato nell'insegnamento della musica agli allievi, giovani e non, cercando di appassionarli alla musica ed in particolare allo studio del suo strumento.

Ha cercato con il suo esempio di trasmettere ai suoi concittadini l'amore per la musica popolare che non è inferiore a quella eseguita da grandi orchestre né da grandi interpreti, ma anzi è frutto di una maggiore dedizione. Vorrebbe tanto che il suo strumento non venga accantonato e magari dimenticato anche se noi gli auguriamo di vederlo sfilare per le vie cittadine ancora per anni.

Pier

OCCHIALI VISTA E SOLE - LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE E MACULOPATIE

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI



Istituto Ottico Contalens

Via Milano 71, 20096 Pioltello MI ☎ 02 9210 6500 🌐 www.otticacontalens.it ✉ info@otticacontalens.it

Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI

**Allianz - Helvetia
Allianz Viva - Zurich**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenziagaddaerossi@gmail.com www.gaddaerossi.com

Onoranze Funebri Del Monaco srl

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO
Via Biumi, 18
Tel. 02.25.92.508
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)
Via Bozzotti, 16
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81
Magazzino: Via Mantegna, 74
Tel. 02.92.14.95.76

Giovanni Brisolin
GEOMETRI

Studio Tecnico • Pratiche edilizie e catastali
• Direzione Lavori

Via Rimini n°6- 20096 - Pioltello (MI)
Cell.: 347/7433257
e-mail: giovannibrisolin@gmail.com

Ettore Brisolin

- Manutenzione e installazione condizionatori/pompe di calore
- Registratori F-gas
- Registratori Curit
- Contratti di manutenzione

Via Rimini n.6
20096 - Pioltello (MI)
Cell. 347 0194359
brisolin7@gmail.com

ACQUACORRENTE

- RISTRUTTURAZIONI • VENDITA MATERIALE IDRAULICO ED ELETTRICO
- TUTTO PER TAPPARELLE, ZANZARIERE E VENEZIANE
- DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI

ACQUA
• sostituzione caldaie e scaldabagni
• riparazioni a domicilio idrauliche

CORRENTE
• revisione lampade e lampadari
• riparazione a domicilio elettriche

**NOVITÀ
DUPLICAZIONE
CHIAVI AUTO**

ACQUACORRENTE È AL SERVIZIO DELLE VOSTRE ESIGENZE

Via Mantegna, 40 - Pioltello - Tel. 345 4704277

www.acquacorrente.eu acquacorrente.info@gmail.com

Quel lento trapasso

Gli scambi augurali avevano ripreso già le formule consuete, nella vivacità dei preparativi per congedare un altro anno, e per accogliere quello nuovo con l'immane frastuono. Nell'ovattato silenzio delle mura vaticane Joseph Ratzinger, Papa emerito consegnatosi a un ritiro di preghiera e di riflessione, affrontava i momenti conclusivi di una feconda esistenza, che si palesavano nel modo in cui il lumicino, debole e incerto, ti comunica che non c'è più olio nella lucerna. Il 31 dicembre 2022, dalla Sala stampa della Santa Sede era stato comunicato che il lumicino si era spento alle ore 9.34. Era quindi iniziato un susseguirsi di notizie, in un clima di allegria e di cordoglio. Una pregevole partecipazione si sarebbe verificata la mattina del primo di gennaio 2023 nella diretta di Rai 1 dal Teatro La Fenice, quando le note del "Lacrimosa", brano conclusivo del *Dies irae*, dal *Requiem* di Mozart, avevano aperto il concerto di Capodanno. Nella cappella del Monastero Mater Ecclesiae in Vaticano la salma, con casula rossa e mitra bianca, prima di essere esposta all'omaggio di migliaia di fedeli, giaceva ai piedi del Crocifisso, tra un essenziale albero di Natale e un tradizionale presepe. Era l'ulteriore sintesi di gioia e tristezza, che si proponeva in un ambiente di raccolta sobrietà, dove non sfuggiva quel normale paio di scarpe nere. I media non si sono risparmiati nel narrare l'importanza del Pontefice che con le proprie dimissioni ha cambiato una consuetudine consolidata. Giovedì 5 gennaio una nebbia insolita era calata sulla basilica di San Pietro, avvolgendo la cupola, e occultandone la ma-

gnificanza a coloro che si erano presentati nella piazza alle prime ore del mattino. Alle 9.30, dopo che la bara di cipresso era stata deposta sul sagrato ai mesti rintocchi delle campane, avevano avuto inizio i funerali di un Papa, presieduti da un altro Papa. Storico evento del XXI secolo. La cerimonia, presenti varie autorità, aveva richiamato una folla di cinquantamila persone, desiderose di manifestare l'affetto per l'illustre personaggio. Agli inviati televisivi si descriveva il Papa teologo. "Mitezza", "finezza intellettuale" erano le parole che brillavano nel tempo atmosferico, che andava schiarendosi al diradamento della nebbia insolita, restituendo lo scenario avvolgente del grandioso complesso architettonico. Si riaffacciavano le immagini: dal giorno dell'ordinazione a quelli del cardinalato, con il viso che emanava una gentile luminosità. Quelle del pontificato, dove una certa amarezza sembrava scaturire dalle gravi vicende culminate nell'inchiesta i cui esiti sarebbero stati posti nelle mani del successore. Al quale cercò di consegnare una situazione meno complicata, mediante provvedimenti che ebbero una straordinaria risonanza. Un indizio del modo in cui avrebbe operato si era percepito quando, ancora cardinale, scrisse i commenti alla *Via crucis* di Venerdì santo del 2005. "Quanta sporczia c'è nella Chiesa", preferì, alla nona stazione, la voce chiara del lettore, tra gli attoniti ruderi del Colosseo. Riemergevano i contatti con la folla, la gestualità cauta di una manifesta fragilità fisica. Riaffiorava la dolcezza, che veniva colta quando le condizioni consentivano,

sia pur brevi, dialoghi diretti. Come per tutti i protagonisti di un'epoca, vi saranno tempo e modo per delineare la figura storica di uno degli intellettuali di maggiore autorevolezza. Nei giorni della cronaca torna, intanto, l'immagine di una sola talare bianca. Quella di papa Francesco, che con il Papa emerito aveva il rapporto che si può avere con una persona di famiglia. Un rapporto tutto da ideare, per l'assenza di analoghe esperienze. Il rispetto per l'anziano studioso, da una parte, la riservatezza riguardosa e l'obbedienza, dall'altra, ne avevano agevolato lo svolgimento. Più volte sono cadute sotto i nostri occhi le immagini dei loro incontri, elementi di ponderazione nella eventualità di meglio regolamentare le possibilità di un ritiro. "Sentiamo nel cuore tanta gratitudine: gratitudine a Dio per averlo donato alla Chiesa e al mondo, gratitudine a lui per tutto il bene che ha compiuto", ha detto Bergoglio di Benedetto XVI nell'omelia del *Te Deum* di fine anno. Nessuno avrebbe potuto esprimersi nel merito meglio di Francesco, il Papa visibilmente impegnato per una Chiesa missionaria, testimone di misericordia, "povera per i poveri". Nel complesso governo di un'istituzione sollecitata ad osservare comportamenti coerenti con il messaggio evangelico, egli esprime tutta la propria provvidenziale tenacia, per la cui tenuta continuerà a confidare nel sostegno del Cielo e nella preghiera degli uomini. Una preghiera della quale non dovrebbe mancargli qualche solida certezza. È sempre vasto e affollato l'universo afflitto dei diseredati.

Dino Padula

I Necrologi



GALIMBERTI GIULIO
a. 90

Caro Giulio, ricordo le cose belle che abbiamo fatto insieme in 60 anni di matrimonio, mi conforta pensare che sei ora in un mondo migliore. Mi manchi moltissimo, mi sembra impossibile non vederti più, ti ho amato tanto, come tu hai amato me. Grazie per tutto quello che abbiamo condiviso e per quello che ci hai dato, a me e ai nostri figli, ti chiedo di pregare per noi, ti abbraccio forte.

Tua moglie Lucia

Caro papà, sei sempre stato per la tua famiglia un importante punto di riferimento ed un esempio di approccio concreto e positivo alla vita. Ci hai trasmesso valori importanti, l'onestà, il rispetto per gli altri, uno spiccato senso del dovere e tante belle passioni che abbiamo ereditato e coltivato insieme: la montagna, la musica, i viaggi. Abbiamo sempre ammirato la tua forza interiore e la tua capacità di affrontare le sfide della vita in modo pacato e sereno. Ringraziamo te e la mamma per averci cresciuto in un ambiente sereno, ricco di

stimoli e con tanto affetto. Caro papà, ci mancherai tantissimo ma sappiamo che sarai sempre nei nostri cuori e che ci darai la forza di guardare avanti, a noi e alla mamma.

Ti vogliamo bene.

Stefano, Rossella e Giorgio

La famiglia Galimberti desidera ringraziare don Giacomo, i parenti, gli amici, il Corpo Musicale S. Andrea e la comunità tutta per la vicinanza in questo momento difficile.

Ciao Giulio, te ne sei andato come hai sempre vissuto, in punta di piedi, in silenzio e cercando di arrecare il minor disturbo ad amici e famigliari. Avevamo appuntamento non scritto ogni sabato sera sul sagrato della chiesa, dopo la messa prefestiva e qui ci scambiavamo un commento sulle vicende della settimana appena trascorsa. Parlavamo della nostra salute, dei nostri acciacchi e ti informavi sui progetti ed impegni della banda, l'Associazione che, insieme al Cai di Cernusco, hai sempre frequentato. Ti spiegavo le nostre idee e poi ti guardavo: da come muovevi la testa capivo se approvassi o meno i nostri progetti; se il progetto era arduo, raddrizzavi la schiena ed un accenno di sorriso sul tuo viso mi diceva: sfida accettata! Mai una parola fuori posto né un tono alto di voce: quando eri adirato, iniziavi il tuo discorso con "un mumentin..."; sul lavoro



RIVOLTA LUIGI
a. 82

*Santa Maria,
Signora della neve,
copri col bianco,
soffice mantello,
il nostro amico,
il nostro fratello,
su nel Paradiso,
su nel Paradiso,
lascialo andare
per le tue montagne.*

I tuoi cari

invece non andavi oltre ad un "Porca Martina". Per il tuo lavoro sei entrato varie volte nelle nostre case, non ultima la casa dei Signore: infatti in occasione del Giubileo mariano del 1980 hai avuto l'onore (di onore non se ne sa nulla) di rifare l'impianto elettrico della chiesa togliendo i cavi esterni della luce inguainando gli stessi e incassandoli nel muro cercando di non rovinare decori e pitture. Siamo d'accordo con tua moglie che ti ha definito "il suo tesoro": lo sei stato anche per noi; anzi per noi sei stato il baule aperto di un tesoro e tutti abbiamo attinto a piene mani la tua bontà d'animo, la tua disponibilità e la tua forza di volontà. Una cosa mi sono sempre chiesto e non so se qualcuno mi darà risposta: come faceva una persona così compita, educata e per bene essere stato da ragazzo "un malnatt de la curt de San Giusepp"? Va' in pace, Giulio.

I tuoi amici della banda



VASSALLI ROSA
ved. BATTILANA
a. 93

Ciao zia, te ne sei andata, in silenzio, lasciando un'enorme tristezza. Sei stata una donna speciale, dotata di grande generosità, bontà, onestà, altruismo e gentilezza. Nella tua lunga vita, sorretta dalla fede, hai sempre teso, con garbo e amore, una mano in aiuto di tutti. Per noi sei stata un sostegno sicuro sul quale contare e per questo te ne siamo immensamente grati. Negli ultimi anni desideravi tanto rivedere tutti i tuoi cari defunti e adesso che ti sei ricongiunta a loro ci piace pensarti felice e serena. Ora sei una bellissima anima e da lassù, siamo certi, veglierai su di noi. Ti abbiamo amato tanto, non ti dimenticheremo mai

I tuoi nipoti e pronipoti



BACIS MARIANGELA
ved. MARCONI
a. 96

Per tutto il bene che ci hai dato, per tutto il dolore che oggi ci hai lasciato da' o Signore, al suo eletto spirito la tua pace, la tua luce.

I tuoi cari



CATTANEO
GIANPAOLO
a. 95

Il ricordo più vivido che ho di te è il tuo sorriso, sempre pronto a confortare tutti noi. Sei stato sempre una forza della natura, pieno di voglia di vivere, di fare, di stare insieme e di portare allegria ovunque andassi; un luminoso esempio di bontà, onestà e amore per la famiglia.

Nel mio cuore conserverò per sempre i ricordi dei nostri giri in bicicletta a sentire il profumo del compensato; dei chiodi martellati nel legno come passatempo; di quando ti facevi fare i timbri sulla fronte solo per farmi ridere; delle mattinate in cascina in mezzo a conigli, galline e balle di fieno; di quando mi scaldavi le manine fredde tra le tue; di quando mi nascondevi tra le tue braccia appena mamma e papà venivano a prendermi, perché volevo sempre stare dai nonni a giocare; di tutti i meravigliosi giochi di legno che creavi con le tue mani e con la tua arte; delle vacanze al mare a Bellaria; di quando venivi a prendermi al liceo e tornavamo a casa in macchina cantando canzoni in dialetto; e delle tante, tantissime risate che ci regalavi. Sei sempre stato il nonno migliore del mondo e non smetterò mai di esserti grata per tutto questo.

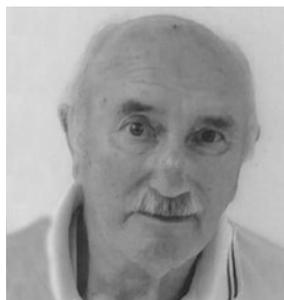
Mi hai insegnato tante cose: a leggere, a scrivere,

a disegnare, a ballare il valzer e la mazurka, ad andare in bicicletta...ma non mi hai insegnato come vivere senza di te e credimi, sarà difficilissimo riuscirci.

Mi mancheranno per sempre i tuoi occhi buoni che si illuminavano ogni volta che ci vedevamo, la tua voce gentile che mi chiamava Principessa e che mi diceva "ti voglio bene!" ogni volta che ci abbracciavamo prima di salutarci. Mi dispiacerà eternamente di non essere riuscita a salutarti prima che te ne andassi, ma so che non te ne sei andato davvero e che resterai sempre accanto a me, a tutti noi, perché l'amore che unisce una nipote e un nonno, che unisce una famiglia, è talmente straordinario da andare oltre la vita.

Ti voglio bene.

La tua nipotina Serena



MANDELLI MARCO
a. 78

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.

(Prima lettera di Giovanni 4,7)

Grazie Marco, per tutto l'amore che ci hai donato, per la gioia, con la quale ti sei sempre messo a disposizione degli altri: eccomi, ci sono, pronti via...

Miriam, Giulia, Gaia e la tua grande Famiglia



VIGANÒ FELICE
a. 77

"Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà"

Mt 24,42

La modalità con la quale sei riuscito ad interpretare queste parole riesce a lenire il nostro dolore per la tua scomparsa..

Con fatica e sacrifici hai costruito la tua famiglia. La tua proverbiale labiriosità ti ha fatto sempre contraddistinguere negli ambienti di lavoro. Enormi energie hai profuso nel tuo 'campo di battaglia'... il volontariato, dove eri conosciuto e stimato da tutti coloro che hai avvicinato e aiutato. Tutto questo non ha avuto un ritorno mate-

riale, ma l'affetto dei tuoi cari e la riconoscenza di tutta la comunità sono il grande dono che hai ricevuto e che ci permette di ricordarti e considerarti sempre presente fra noi. Ora starai lavorando lassù, nella Vigna del Signore, riuscirai come sempre a preparare qualcosa di accogliente...te lo sapremo dire nel festoso giorno in cui ci incontreremo.

Silvia e Gianluigi

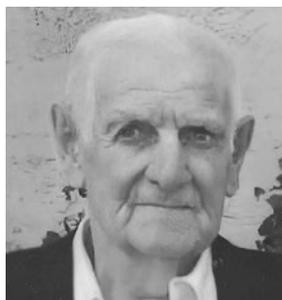
Ti saluto in rima come piaceva a te.

Felice, nome che più ti si addice.

Uomo grande di cuore, che il verbo aiutare e lavorare era di te la parte migliore. Sempre pronto ad ascoltare e contento di aiutare. Da Pasturo all'oratorio, dalla pizzeria alla gelateria, donavi a tutti il tuo sorriso e la tua maestria. Ora ti saluto con il cuore infranto.

Riposa e veglia su di noi con i nonni, la Domenica, la Carla, il Flavio e il Franco.

Anna



TREZZI FRANCO
(Begiamin)
a. 90

Ciao papà, sei volato in cielo in soli nove giorni, ma sono stati intensi di sofferenza e dolore nel vederti soffrire in silen-

zio senza lamentarti. Ti ricorderemo sempre per tutto quello che ci hai insegnato, l'onestà e il senso del lavoro che hai cominciato molto presto. Sei andato a raggiungere la mamma che ci ha lasciati sette mesi fa e i tuoi occhi da allora erano sempre tristi.

Sei sempre stato una persona di cuore, se c'era da aiutare eri il primo.

Vi porteremo sempre nei nostri cuori e ti pensiamo sempre in compagnia della mamma.

I tuoi cari



MANDELLI
MARIA ANGELA
ved. MANENTI
a. 84

Ciao Mamma, gli ultimi sette mesi dalla morte del papà, in casa siamo rimaste solo te ed io. Insieme abbiamo combattuto contro gli strascichi del Covid, che tanto ti aveva provato. A causa del Covid la tua energia, forza e vitalità ti erano state tolte, ed io, stupida, ho sempre pensato che dandoti la mia forza, ti avrei risollevato per la seconda volta dopo la morte del Marco. Purtroppo i miei sforzi, che sono stati tanti, le litigate, i pianti non sono stati sufficienti per farti rimanere con me. La settimana di Natale non stavi tanto bene, ma mi hai aiutato a fare l'albero, mi passavi le palline, ed io le disponevo. Erano cinque anni che non facevo l'albero, per paura che Connor lo buttasse per terra, ma ho avuto come un presentimento e l'ho fatto... e tu eri così contenta. Te ne sei andata il giorno di Natale ed io non ho mai sentito un dolore più grande, pensavo di seguirti, anche ora sto male e sto piangendo mentre scrivo queste parole, ricordando l'ultima settimana insieme. La casa adesso è vuota, non c'è più la tua fragorosa risata, le tue esternazioni sostenute contro il Governo, la tua dolcezza che mi ha sempre confortato quando non riuscivo più ad andare avan-

ti. Ora, dopo un periodo di rabbia, dolore, perdita, spero che la tua mancanza fisica, si trasformi in puro AMORE, che mi permetta di gioire del fatto che sei rimasta con me per tanti anni.

Mamma ti voglio bene, ti amo!

Nadia

Ciao Mamma, te ne sei andata il giorno di Natale, dopo mesi che non stavi bene. Hai passato un anno di sofferenza, per poi morire nell'indifferenza di chi avrebbe dovuto fare del suo lavoro una missione in aiuto di chi soffre, ma era festa e anche loro avevano fretta di tornare a casa, dimenticando che Natale era anche per te. Purtroppo noi non abbiamo festeggiato, che triste Natale è stato: abbiamo passato gli ultimi giorni con te, organizzato il tuo ultimo viaggio, abbiamo pianto tutte le nostre lacrime. Sei stata una mamma presente, una donna forte ed energica, lo sei stata fino alla fine, nonostante i tuoi 84 anni. Hai speso tutta te stessa per la famiglia ed i tuoi figli, hai subito il dolore più grande per una madre: la perdita di un figlio. Nonostante ciò hai trovato la forza per andare avanti, per noi e per tua nipote Miriam, anche se sempre con un velo di tristezza. Ti abbiamo perso ma rimarrai sempre nei nostri cuori. Vogliamo ricordarti come in quest'immagine: mentre ci saluti con il tuo sorriso.

Con amore infinito.

Patrizia, Nadia, Miriam



NEGRI PIER MARIO
a. 75

Pier Mario, la tua repentina quanto inaspettata morte ci ha colti di sorpresa.

Il tuo travaglio, sconosciuto ai più, è stato caparbiamente dissimulato senza note di biasimo verso alcuno. La dedizione agli impegni, la coerenza con te stesso e il tuo grande orgoglio ti hanno sorretto in questi anni.

Purtroppo, tutto minava la tua salute. Ti ha tradito il cuore, che ti ha costretto a pesanti ricoveri e ad abbandonare il tuo lavoro, fonte di sicurezza e soddisfazioni. Conseguenti, altri acciacchi ti hanno aggredito, limitando la tua autonomia e forzandoti ad una vita ritirata e solitaria.

Pronto ad aiutare e confortare gli altri hai poco badato a te stesso, con grave nocumento per la tua salute che gradatamente ma inesorabilmente peggiorava.

Due inadeguati ricoveri nel corso di un mese non ti hanno aiutato, per indole hai sottaciuto il tuo male ma non hai ricevuto le dovute attenzioni e tardi le giuste cure.

Ciao Negri, possa tu serenamente riposare in pace.

Amici



LUIGI BRUGALI
a. 74

*L'eterno riposo dona loro,
o Signore,
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen.*



DENTI LIBERO
a. 93

MAGGIO ISABELLA
a. 72

MOIRAGHI CELESTINO
a. 83

CAVALLI CLAUDIA
a. 76

SAPONARO
VITA MARIA
a. 80

ROSSI VITTORIA
a. 81

BARONE CIRO
a. 75

RANCATI
FRANCHESCHINA
a. 94

MASSARA STANISLAO
a. 90

MANDUCA SEBASTIANA
a. 88

CANZI ETTORE
a. 99

BOCOLA LEONARDO
a. 86

CHIOZZI DOMENICA
a. 75

METHODENT

STUDIO DENTISTICO

**PREVENZIONE DENTALE
IGIENE - PROTESI
IMPLANTOLOGIA - ORTODONZIA**

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 02.39624050 - 340.9954892 - Via N. Sauro, 11 - Pioltello
www.methodent.it - studio.pioltello@methodent.it

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

Sede:
via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:
Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano
& Co.

IDRA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI



VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione
con lettura
computerizzata del
colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

Tel. 02 92101730

VIA MILANO, 60
PIOLTELLO

**FARMACIA
SANT'ANDREA**

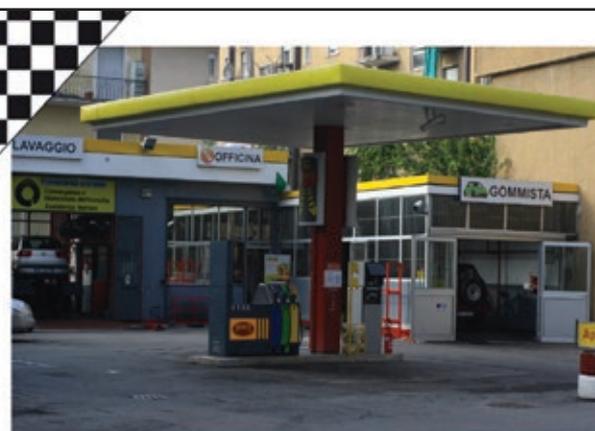
servizio a
domicilio gratuito

I NOSTRI SERVIZI

- DERMOCOSMESI
- ANALISI DEL SANGUE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- PRENOTAZIONI CUP
- ALIMENTAZIONE
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- IGIENE
- VETERINARIA

Orari di apertura
dal lunedì
al sabato
7:30 - 13:30
15:00 - 19:30

farmaciasantandreaapioltello@gmail.com



PNEUSCARS 2 CENTRO DEL PNEUMATICO

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO
DIAGNOSTICA
SOCCORSO STRADALE



PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it



Ogni giorno BCC Milano
lavora per essere vicina a te,
alle tue esigenze e ai tuoi valori.

Per sostenere e valorizzare
il territorio e il suo tessuto economico,
sociale e culturale.



Siamo ovunque c'è comunità:
accomodati, siamo la tua Banca!



www.bccmilano.it